

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

Sempre attivi 60-90 al tempo del Covid

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
 Numero di iscrizione **4204**
 Codice fiscale **92060040349** Partita IVA
 Denominazione **Coordinamento Provinciale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti**

SEDE LEGALE

Indirizzo **V. Milano 30**
 C.A.P. **43122** Comune **Parma** Provincia **PR**
 Telefono **0521/273466**
 EMail **cpancescao@comitatoanzianiparma.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

PARMA

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

La popolazione anziana di Parma è in aumento, attualmente conta 165 anziani ogni 100 giovani. 3164 anziani sono in carico ai servizi sociali e di questi 886 sono soli. I tre quartieri più caratterizzati dalla popolazione anziana sono il Lubiana (24 %), il Montanara (24,1 %) e il Pablo (20,8 %). Le azioni a favore degli anziani auto-sufficienti sul territorio sono molte, ma manca la conoscenza e l'integrazione fra i vari attori, anche nell'ottica di intercettare situazioni di vita che stanno evolvendo verso una maggiore fragilità. Per questo il Piano di Zona locale ha sostenuto la necessità di lavorare sulla PROSSIMITA', PREVENZIONE, SOSTEGNO ALLE SOLITUDINI e INVECCHIAMENTO ATTIVO, obiettivi perseguiti anche dalle varie Associazioni che in Parma promuovono il benessere della terza età. Purtroppo gli eventi correlati al Covid 19 hanno avuto una ricaduta negativa non solo sulla popolazione, ma anche sui gruppi associativi: i Centri Anziani, luoghi di riferimento nei quartieri per attività di socializzazione e contrasto alla solitudine degli anziani, sono chiusi da mesi senza alcuna certezza sui tempi di riapertura; il tesseramento, un'importante risorsa economica per le attività istituzionali, al momento è partito con molte difficoltà; la paura del contagio ha demotivato molti volontari anziani che erano un riferimento importante per organizzare le attività da anni rivolte gli over 65. Di conseguenza, da un giorno all'altro la capillare rete sociale intessuta dalle associazioni costituite è venuta meno e gli anziani (siano essi i volontari attivi o i beneficiari delle attività) si sono ritrovati isolati a casa, perdendo molta di quella autonomia che il contesto associativo gli poteva garantire. I prossimi mesi saranno cruciali per riattivare le persone affinché tutto il lavoro fatto negli anni e i risultati ottenuti non vadano definitivamente persi. Le fragilità psico-fisiche devono essere contrastate in modo organizzato e strutturale perché in poco tempo gli anziani perderanno la motivazione ad uscire e questo, è ormai assodato, porterà ad un deterioramento della persona.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- offrire occasioni di stimolo cognitivo e socializzazione ad almeno 150 anziani over 65;
- coinvolgere in attività fisica ed educare a stili di vita sani almeno 50 anziani over 65;
- avviare collaborazioni specifiche fra enti partner e sostenitori per l'aiuto congiunto – anche a domicilio – di anziani fragili e soli;
- rivitalizzare le sedi associative degli enti partner in seguito al sottoutilizzo provocato dalla normativa anti-contagio

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

L'AZIONE 1 del presente progetto è centrata sulla risposta al bisogno di socializzazione e interazione umana enormemente aumentato nel 2020 presso la popolazione over 65. Presso le sedi degli enti partner e in almeno 4 quartieri della città (MONTANARA, LUBIANA, OLTRETORRENTE e PABLO) saranno organizzati incontri periodici dedicati a contenuti vari, per ridurre gli effetti negativi dell'isolamento. Nello specifico si prevedono: incontri culturali, con lettura di periodici, interviste sul passato, performances musicali ...; formazione digitale; laboratori manuali intergenerazionali che coinvolgano anziani e bambini nella produzione di piccoli manufatti; micro eventi di socializzazione con giochi di società; eventi informativi con presentazione di libri, visite guidate e gite a monumenti o opere d'arte, approfondimenti sanitari o su temi di attualità. Le modalità operative con cui sarà realizzata tale azione saranno condizionate dall'andamento della pandemia da Coronavirus: si potrà passare dall'organizzazione di eventi con almeno 10/20 anziani in compresenza, alla riformulazione delle attività per garantire il mantenimento di "relazioni distanziate" fra volontari e destinatari. Tali azioni potranno essere anticipate da un sostegno a distanza (telefonico o incontri personalizzati) con il coinvolgimento dei Punti di Comunità, al fine di adempiere nella prima fase alle disposizioni previste dall'emergenza sanitaria e per avviare un percorso protetto con gli anziani.

L'AZIONE 2 prevede l'organizzazione di occasioni che contribuiscano al benessere psico-fisico degli over 65 attraverso camminate di gruppo in esterno, ginnastica dolce di gruppo, corsi di yoga o di tecniche per il contenimento dell'ansia. L'attività fisica sarà completata da corsi di cucina sana ed economica, centrati sulla prevenzione/contenimento di malattie del metabolismo e sulla sostenibilità ambientale. Gli enti partner potranno collocare tali iniziative presso le loro sedi, oppure presso i locali di enti sostenitori considerati più idonei.

Fasi di attuazione: pianificazione delle attività nel mese di Giugno 2021; organizzazione e realizzazione nei mesi successivi con prosecuzione anche dopo la fine del progetto.

Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati: le attività saranno realizzate con enti del territorio con cui è già in corso un rapporto di collaborazione, in particolare con Punto di Comunità Pablo e Oltretorrente, Casa di quartiere Oltretorrente, Ass. Distretto collaborativo, L'Arca in Movimento, Cral Aziendali e associazioni aderenti a InterCral Parma aps, Ass. Solidarietà, Ass. Qui puoi, Ass. Liberamente, Ass. Woman4Woman.

Tecnologia: fra le proposte offerte alla popolazione anziana da parte degli enti promotori, giocherà un ruolo di primo piano la formazione all'uso di Personal Computer, smartophone, piattaforme elettroniche per acquisti a domicilio, piattaforme elettroniche per riunioni on line, ecc ... tali formazioni potranno avvenire nella forma del corso in aula, oppure attraverso affiancamenti individuali.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

La partnership interassociativa è composta da Coord. Prov.le Centri Sociali Comitati Anziani e Orti, Centro Soc. Anziani Il Tulipano, InterCral Parma, Montanara Laboratorio democratico, Tuttimondi, A.I.M.A. Tutti i partner aderenti lavoreranno allo sviluppo delle azioni, condividendo competenze, risorse e problematiche emergenti per aumentare l'impatto della loro attività sugli anziani del territorio. Durante le tre riunioni di co-progettazione facilitate da CSV Emilia, è stato riconosciuto in ANCESCAO il ruolo di ente capofila, adatto per struttura organizzativa e stabilità economica.

In qualità di ente capofila, ANCESCAO svolgerà le seguenti mansioni: 1) convocazione e verbalizzazione delle riunioni fra i partner, convocate a cadenza mensile per tutta la durata del progetto 2) coordinamento delle associazioni aderenti nelle fasi di pianificazione, organizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali, con convocazione di eventuali sottogruppi di lavoro; 3) mantenimento del rapporto con CSV Emilia per consentire il monitoraggio del progetto e con Regione Emilia Romagna per gli aspetti amministrativi e rendicontuali; 4) mantenimento delle sinergie già create per questo progetto con soggetti pubblici e privati del territorio (tavolo locale della Programmazione Sociale di Zona, Punti di Comunità, Casa di Quartiere Villa Ester, Ass. Distretto Collaborativo, Ass. L'Arca in Movimento, Ass. Woman4Woman, Ass. Qui Puoi, Ass. Solidarietà, Ass. Liberamente); 5) gestione e rendicontazione del budget di progetto con produzione di due report intermedi e uno a fine anno.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	<input type="text"/>
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	<input type="text"/>
3. Giovani (entro i 34 anni)	<input type="text"/>
4. Anziani (over 65)	150
5. Disabili	<input type="text"/>
6. Migranti, rom e sinti	<input type="text"/>
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	30
8. Senza fissa dimora	<input type="text"/>
9. Soggetti con dipendenze	<input type="text"/>
10. Multiutenza	<input type="text"/>
11. Soggetti della comunità territoriale	<input type="text"/>
12. Altro (specificare) <input type="text"/>	<input type="text"/>
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	45

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

<p>RISULTATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riscontro di una diminuzione di isolamento in almeno 150 anziani over 65; - riduzione dell'ipo-mobilità di almeno 50 anziani over 65; - consolidamento di prassi collaborative fra enti partner e sostenitori per l'aiuto congiunto – anche a domicilio – di almeno 10 anziani fragili e soli; - aumento della frequentazione delle sedi associative degli enti partner da parte di cittadini e volontari. <p>IMPATTO ATTESO</p> <p>Il cambiamento sostenibile che si prevede di generare con il progetto riguarda: 1) una maggiore integrazione sociale dei destinatari raggiunti; 2) l'accrescimento del patrimonio informale di relazioni fiduciarie e pratiche di mutuo aiuto nei quartieri in cui saranno realizzate le azioni; tale patrimonio è fondamentale per chi si trova in una situazione di bisogno economico, emotivo o fisico, perché permette di attivare degli aiuti temporanei fondamentali per superare fasi di crisi. Le equipe di coordinamento e monitoraggio composte da referenti delle associazioni e referenti dei Punti di Comunità potranno restare sul territorio come "luoghi" di lavoro congiunto fra istituzioni e terzo settore</p>
--

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

<p>RISORSE ECONOMICHE: dopo un anno di restrizioni e/o chiusure dovute alle norme anticontagio, attraverso il presente progetto le associazioni sperano di ripartire con un programma minimo di attività che attraggano i beneficiari del passato oltre che nuovi over 65. Storicamente, una buona percentuale dei destinatari delle associazioni per anziani ha finanziato direttamente attività di loro interesse.</p> <p>COMPETENZE: la principale competenza che il progetto lascerà sul territorio fra la popolazione anziana riguarda l'uso della tecnologia informatica per soddisfare i bisogni quotidiani.</p> <p>VOLONTARI: si stima di attivare 20 nuovi volontari che saranno invitati ai corsi di formazione organizzati da CSV Emilia</p> <p>ASSET: purtroppo, dopo un anno di pandemia, le stesse sedi associative per anziani sono diventate "spazi sotto utilizzati", per cui il presente progetto si propone di "rianimarle" – sempre nel rispetto della normativa anti-contagio. In alternativa, saranno utilizzate aree verdi periferiche per la realizzazione di attività motoria e momenti di socializzazione.</p> <p>RETE: le difficoltà vissute da popolazione e associazioni nel corso del 2020 e del 2021 impone la prosecuzione del lavoro di rete fra E.T.S., istituzioni e privati. I partner di questo progetto proseguiranno il lavoro di rete fra loro anche al termine del finanziamento e con il supporto di CSV Emilia.</p>

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Una parte di beneficiari finali e alcuni soggetti della comunità saranno consultati prima della fase di pianificazione e organizzazione delle iniziative del presente progetto, per poter adeguare i contenuti di dettaglio alle loro esigenze. La presenza "storica" sul territorio degli enti partner e dei Punti di Comunità ha prodotto la conoscenza pregressa di molti anziani -potenziali beneficiari- che saranno consultati direttamente tramite contatti telefonici. Dopo questa fase, in seguito all'organizzazione delle attività, si prevede di darne informazione attraverso materiale cartaceo e social network di enti partner e CSV Emilia.
Per quanto riguarda l'attivazione dei beneficiari, chi di essi avrà i requisiti necessari sarà invitato o invitata ad associarsi ad uno degli enti partner in qualità di volontari attivi.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	SOCIALIZZAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
02	MOVIMENTO E STILI DI VITA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo	
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%		
1.01	716,31	
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto (<i>le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto</i>)		
2.01	Coordinamento delle attività di rete	0,00
2.02	Coordinamento delle attività di rete	2.500,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (<i>per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro</i>)		
3.01	Materiali iniziative quartiere Montanara	900,00
3.02	Materiali iniziative quartiere Oltretorrente	200,00
3.03	Dispositivi, strumentazioni e materiali Ancescao-Tulipano x zona Pablo	700,00
4. Spese per acquisto servizi		
4.01	Professionisti per attività di animazione, formazione, programmi culturali per anziani	2.477,00
4.03	Professionisti per condurre corsi di yoga, ginnastica dolce, camminate,	2.000,00
4.04	Abbonamento internet Punto di Comunità Pablo	240,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative		
5.01	Grafica/Stampa strumenti promozionali	500,00
6. Rimborsi spese volontari		
7. Spese per prodotti assicurativi		
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)		
9. Altre voci di costo		
Totale costi	10.233,31	

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	10.233,31
2. Quota a carico Enti proponenti	0,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	0,00
4. Altro	
Totale entrate	10.233,31

Data stampa 25/02/2021